

ATS di Brescia	DIREZIONE SANITARIA	Pagina 1/2
	COMITATO SCIENTIFICO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI PER LA SALUTE	

DATA **31.05.2017** ore 09.00 LUOGO: Direzione Sanitaria, Sala Ipogea – V.le Duca Abruzzi 15, BS

VERBALE INCONTRO

Registrazione Repertorio Verbali n. 467/2017

Come da convocazione del 19.05.2017, prot. n. 0082859, sono oggi, 31 maggio 2017 alle ore 9, presenti i convocati, come da registro firme presenze allegato, per la trattazione del seguente odg:

- Presentazione dello studio "Metalli e sistema nervoso: studi su diverse fasce di età in provincia di Brescia" (relazione il prof. Lucchini);
- Stato di avanzamento indagini epidemiologiche ATS;
- Varie ed eventuali.

SINTESI DEGLI INTERVENTI E DECISIONI ASSUNTE

Il Direttore Sanitario, Dr. Speziani, salutati i convenuti, presenta il prof. Roberto Lucchini, docente di Medicina del Lavoro dell'Università degli Studi di Brescia, che oggi illustrerà al Comitato l'interessante lavoro presentato alla cittadinanza di Bagnolo Mella nel mese di aprile u.s., che potrebbe fornire lo stimolo per future attività di studio in materia ambientale.

1. Studio "Metalli e sistema nervoso: studi su diverse fasce di età in provincia di Brescia"

Il prof. Lucchini, dopo aver ringraziato per l'invito, presenta lo studio "Impatto dei metalli sul sistema nervoso a Brescia: dal neurosviluppo alle patologie neurodegenerative" avvalendosi delle slides allegare al presente verbale e parte integrante dello stesso.

Vengono pertanto presentati gli studi condotti sui lavoratori, la prevalenza del parkinsonismo in provincia di Brescia, gli studi di comunità (su adolescenti e anziani), l'influenza della predisposizione genetica e i prossimi studi in cantiere.

I test di coordinazione motoria effettuati per verificare l'impatto del manganese hanno fatto rilevare l'esistenza di un'associazione tra la coordinazione motoria e l'esposizione cumulativa a manganese (monitoraggio annuo) con proiezione sul sistema nervoso da accumulo, senza però determinare una situazione patologica (siamo ancora nel pre-clinico).

La malattia di Parkinson è stata correlata ad esposizioni a manganese nell'industria metalmeccanica, soprattutto fra i saldatori, che in media si ammalano di Parkinson circa 15 anni prima della media. Per questo, il manganese è elencato nella lista delle sostanze pericolose stilata da OSHA. Nello studio si è osservata anche una discriminazione olfattiva, con riduzione dell'olfatto nei soggetti affetti da morbo di Parkinson in corrispondenza all'esposizione.

Lo studio caso-controllo su Metalli e SNCA (alfa sinucleoproteina) ha evidenziato che i metalli perturbano la situazione e aggregano le cellule (analisi post mortem).

Per quanto riguarda gli alimenti è emerso che la lattuga assorbe il manganese, mentre il radicchio no. Negli anziani, all'aumento della concentrazione di manganese nel suolo e nell'aria, corrisponde una tendenza al peggioramento della funzione motoria.

Oggi le sorgenti di assunzione di manganese (acqua, aria e alimentari) non sono tutte uniformi, anche se non c'è ancora una risposta certa. In letteratura si rileva che l'introito di manganese dall'acqua è molto tossico; allo stato attuale il maggior integratore nel bresciano è il suolo, mentre in Canada e Bangladesh la sorgente più nociva è l'acqua.

2. Stato di avanzamento indagini epidemiologiche ATS

La dr.ssa Leonardi informa che per lo studio relativo all'orto sperimentale una prima fase si è conclusa con la coltivazione delle specie in vasi con terreno inquinato (con diversi livelli di inquinamento),

ATS di Brescia	DIREZIONE SANITARIA	Pagina 2/2
	COMITATO SCIENTIFICO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI PER LA SALUTE	

presso l'Istituto Agrario Pastori in condizioni controllate in serra. Dal mese di aprile 2017 è stata avviata la seconda fase con la coltivazione all'aperto, all'interno del SIN, in aree molto inquinate da diossine, furani e PCB. In entrambi i casi la ricerca riguarderà il trasferimento dai suoli inquinati alle essenze vegetali (lattuga, radicchio, carote, ...) di metalli pesanti.

Nell'orto in serra la criticità è stata rappresentata dalla raccolta di materiale sufficiente per l'analisi; nella seconda fase sarà importante valutare l'esposizione del cittadino con un consumo alimentare distribuito nell'arco temporale della produzione, per verificarne l'esposizione.

Il dr. Nastasi aggiunge che ERSAF sta conducendo la coltivazione dello studio dell'orto sperimentale in plein air. Mentre per il 1° orto (in serra) le analisi sono state fatte da ISS, nel 2° orto (aggiunta la patata quale 11° specie) le analisi saranno condotte da IZS, mentre l'ISS (Beccaloni) svolgerà funzione di consulenza.

La dr.ssa Leonardi comunica che un altro studio riguarda la prosecuzione della sperimentazione condotta lo scorso anno in aree contaminate a sud della Caffaro, con ricerca di diossine, furani e metalli pesanti nella granella di mais e trinciato di mais, senza risultati positivi (nel senso di inquinamento). Quest'anno la sperimentazione sarà effettuata per le seguenti essenze vegetali: grano, orzo e soia.

Lo studio si protrarrà per almeno due annate agrarie per avere un n. di campioni significativo: è in corso la coltivazione di orzo e grano su 32 parcelle, con l'obiettivo di raggiungere almeno 70 campioni nel biennio.

Gli esiti delle analisi potranno eventualmente consentire di ridurre le restrizioni oggi vigenti con l'ordinanza sindacale.

3. Varie ed eventuali

Il dr. Paolo Nastasi di ERSAF comunica che il giorno 26 giugno 2017, con inizio alle ore 9.00, (sarà inviata in seguito locandina) presso il Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia, si terrà il Convegno dal titolo "Accordo di Programma per il SIN Brescia – Caffaro, Stato di attuazione delle attività affidate ad ERSAF: fitocontenimento e sperimentazione di tecnologie di Bioremediation nei terreni agricoli", che ERSAF conduce dal 2013 all'interno del SIN Brescia Caffaro nell'ambito degli interventi di messa in sicurezza e successiva bonifica dei suoli delle aree agricole prescritti nell'Accordo di Programma del 2009.

L'incontro termina alle ore 11.

IL DIRETTORE SANITARIO
f.to Dr. Fabrizio Speziani

Il verbalizzante
f.to Dott.ssa Nada Saleri

Allegati:

- registro firme presenze
- slides relative allo studio "Impatto dei metalli sul sistema nervoso a Brescia: dal neurosviluppo alle patologie neurodegenerative"